

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : ACQUA OSSIGENATA
 Denominazione chimica : Perossido di idrogeno in soluzione acquosa
 contenente almeno il 35% ma meno del 50% di
 perossido di idrogeno
 Codice prodotto : 018400 / 018400CO, 018505 / 018505CO
 Numero CAS : 7722-84-1
 Numero CE : 231-765-0
 Numero REACH : 01-2119485845-22-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Industriali e professionali

Si faccia riferimento agli scenari d'esposizione

Usi sconsigliati

Tutti quelli non previsti e/o compresi dagli scenari d'esposizione

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA SPA
 Via Roggia Bartolomea, 7 – 20090 Assago (MI)
 Tel. 02-2105161 – fax 02-21051633
 Tel. 0383-93521 – fax 0383-944594
 Indirizzo e-mail quality@vallestaffora.it

1.4 Numeri telefonici di emergenza

Centro antiveneni PAVIA – (IRCCS Fond. Maugeri) tel. 0382-24444
 Centro antiveneni MILANO – (Ospedale Niguarda) tel. 02-66101029
 Centro antiveneni BERGAMO – (Ospedali Riuniti) tel. 800 883300
 Centro antiveneni PORDENONE (Ospedale Civile) – tel. 0434 – 399698
 Centro antiveneni FIRENZE – (Ospedale Careggi) tel. 055-7947819
 Centro antiveneni ROMA – (Policlinico A. Gemelli) tel. 06-3054343
 Centro antiveneni ROMA – (Policlinico Umberto I°) tel. 06-49978000
 Centro antiveneni NAPOLI – (Ospedale Cardarelli) tel. 081-7472870
 Centro antiveneni FOGGIA (A.O. Universitaria) – tel. 0881 – 732326

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Continua a pagina 2

CLASSE	CATEGORIA	SPECIFICA	AVVERTENZA	FRASE H
Acute Tox.	4	Tossicità acuta – orale	ATTENZIONE	H302

CLASSE	CATEGORIA	SPECIFICA	AVVERTENZA	FRASE H
Skin Irrit.	2	Corrosione / irritazione cutanea	ATTENZIONE	H315
Eye Dam.	1	Lesioni oculari gravi / irritazione oculare	PERICOLO	H318
STOT SE	3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	ATTENZIONE	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Segue da pagina 1

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza

P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Identificazione	Conc. % (w/w)	Class. 1272/2008 (CLP)
Perossido di idrogeno Liquido CAS 7722-84-1 EC 231-765-0	35% ≤ C < 50%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412

3.2 Miscela

Non pertinente: il prodotto è una sostanza

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta o in un locale ventilato e tenerlo al caldo e a riposo. In caso di respiro difficoltoso o malessere consultare un medico

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati

Lavare immediatamente, per almeno 15 minuti, con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Consultare un medico

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua e consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni

Ingestione

NON indurre il vomito; sciacquare la bocca con acqua corrente solo se l'infortunato è cosciente. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveneni

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: irritazione del sistema respiratorio; può causare mal di gola, tosse, epistassi, bronchite cronica

Contatto con la pelle: irritazione, ustione

Contatto con gli occhi: corrosivo, può provocare danni irreversibili; arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento

Ingestione: grave irritazione; nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se possibile mostrare la presente scheda di sicurezza al personale di soccorso.
Trattamento speciale: nessuno, trattare in modo sintomatico

SEZIONE 5: Misure antincendio

Prodotto comburente, può causare reazioni esplosive

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata o CO₂

Mezzi di estinzione che NON devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori possono scoppiare se riscaldati

L'ossigeno liberato durante la decomposizione termica può favorire la combustione

Può provocare l'accensione di materie combustibili; il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi ed esplosioni

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare polveri, vapori o esalazioni dei materiali in combustione: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate e indumenti protettivi secondo le vigenti normative

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria

Raffreddare i contenitori a rischio con acqua nebulizzata

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Informazioni generali:

Usare un equipaggiamento individuale protettivo idoneo alle vigenti normative

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale

Rimuovere ogni sorgente di accensione

Se esposti a vapori / polveri / aerosol / indossare apparecchiature respiratorie

Fornire un'adeguata ventilazione nel caso di sversamento in ambienti chiusi

Evacuare l'area

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo / sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata

Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Abbatte i vapori con acqua nebulizzata. Ventilare la zona

Prevedere un contenimento per l'acqua utilizzata per l'abbattimento

Lavare con abbondante acqua

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire in conformità alla normativa vigente

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere sezione 7

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali idonei

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inhalazione di vapori e nebbie

Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei o compatibili

Acciaio inox: 1,4571 oppure 1,4541, passivato; alluminio: min. 99,5 %; leghe di alluminio-magnesio; polietilene, polipropilene, cloruro di polivinile (PVC), politetrafluoretilene (PTFE); ceramica, vetro

Misure protettive

Conservare i contenitori in un luogo fresco, in ambienti aerati

Non esporre il prodotto alla luce diretta del sole. Proteggere dagli urti

Misure di prevenzione degli incendi

Tenere i contenitori lontano da fonti di ignizione, comprese scariche elettrostatiche, fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Prodotto comburente

Misure per la protezione dell'ambiente

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi

Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite

Materiali incompatibili

Acidi, basi, metalli (come ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno), sali di metalli pesanti, agenti riducenti, materie organiche, materiali infiammabili (combustibili)

Altre indicazioni

Non conservare in contenitori privi di etichetta

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento agli scenari di esposizione

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

VLEP (Italia, 2012)

Media ponderata in base al tempo = 1 ppm

Valori limite di esposizione DNEL: a breve termine

Inalazione: 3 mg/m³ – effetti locali, lavoratori

Inalazione: 1,93 mg/m³ – effetti locali, consumatori

Valori limite di esposizione DNEL: a lungo termine

Inalazione: 1,4 mg/m³ – effetti locali, lavoratori

Inalazione: 0,21 mg/m³ – effetti locali, consumatori

Valori limite di esposizione PNEC

Acqua dolce: 0,0126 mg/L

Acqua di mare: 0,0126 mg/L

Uso discontinuo/rilascio: 0,0138 mg/L

Trattamento degli scarichi: 4,66 mg/L

Sedimento di acqua dolce: 0,047 mg/kg

Sedimento marino: 0,047 mg/kg

Suolo: 0,0023 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la sostanza per inalazione o per ingestione

È necessario adottare le generali misure di igiene industriale al fine di assicurare una manipolazione sicura del prodotto. Devono essere seguite le comuni misure di igiene (es. fare la doccia e cambiarsi gli abiti alla fine del turno di lavoro) per evitare possibili contaminazioni dell'ambiente domestico. Non bere e non fumare sul luogo di lavoro, indossare abiti e calzature da lavoro. Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione personale

Misure e dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione / a mascherina (EN 166); se vi è rischio di spruzzi indossare una visiera protettiva

Protezione della pelle

Camice / tuta da lavoro idonea alle vigenti normative, in materiale plastico (PVC) o in gomma

Protezione delle mani

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili (EN 374); materiali idonei: PVC, gomma naturale, butilica o nitrilica

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto; quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie (filtro NO-P3, EN 141)

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

Rischi termici

I contenitori chiusi possono scoppiare se riscaldati. Prodotto comburente

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Liquido incolore
Odore	: Acro
Soglia olfattiva	: N.D.
pH	: 2,02 (H ₂ O ₂ 50%) a 21 °C (294 K)
Temperatura di fusione	: -33 °C (H ₂ O ₂ 35%), 240 K
Temperatura di ebollizione	: 108 °C (H ₂ O ₂ 35%), 381 K
Temperatura di infiammabilità	: N.A.
Velocità di evaporazione	: N.D.
Infiammabilità	: N.A.
Limiti di infiammabilità	: N.A.
Pressione di vapore	: 100 Pa (H ₂ O ₂ 50%), a 30 °C (303 K)
Densità	: 1,1- 1,2 a 25°C (298 K)
Idrosolubilità	: Completamente miscibile
Coefficiente di ripartizione	: Log _{Pow} = -1,57 (n-ottanolo/acqua)
Temperatura di autoaccensione	: Prodotto non autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione	: ≥ 60°C (333 K)
Viscosità	: 1,17 mPa · s a 20°C (293 K)
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo *
Proprietà ossidanti	: Forte ossidante

9.2 Altre informazioni

* I contenitori possono scoppiare se riscaldati; il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi od esplosioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Si decompone al calore liberando ossigeno; reagisce con materie organiche; il prodotto è comburente

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.
Vedere sezione 7

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può provocare l'accensione di materie combustibili; il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi od esplosioni; rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato; fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi

10.4 Condizioni da evitare

Decomposizione termica del prodotto; luce solare diretta, elevate temperature

10.5 Materiali incompatibili

Acidi, basi, metalli (come ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno), sali di metalli pesanti, agenti riducenti, materie organiche, materiali infiammabili (combustibili)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno: alimenta un incendio in quanto sostanza fortemente comburente

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Specificazione : LD 50 (H₂O₂ 35 %)
Via di assunzione : Orale
Specie per il test : Ratto
Valore : 1193-1270 mg/kg

Specificazione : LC 50 (H₂O₂ 50 %)
Via di assunzione : Inalazione, 4 ore
Specie per il test : Ratto
Valore : > 0,17 mg/L, gas

Specificazione : LD 50 (H₂O₂ 35 %)
Via di assunzione : Cutanea
Specie per il test : Coniglio
Valore : > 2000 mg/kg

Corrosione / irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Test in vitro hanno rivelato effetti mutagenici; saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici; tuttavia, sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Effetti cancerogeni riscontrati nei topi a seguito di un'esposizione prolungata (esposizione orale, organo bersaglio: duodeno); tuttavia, sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Irritante per le vie respiratorie [Categoria 3]

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Specificazione : LOAEL (sostanza pura)

Via di assunzione : Orale, 90 giorni

Specie per il test : Topo

Organi bersaglio : Tratto gastrointestinale

Valore : 300 mg/kg

Specificazione : LOAEL (sostanza pura)

Via di assunzione : Inalazione, 28 giorni

Specie per il test : Ratto

Organi bersaglio : Sistema respiratorio

Valore : 10 mg/kg

Specificazione : NOAEL (sostanza pura)

Via di assunzione : Inalazione, 28 giorni

Specie per il test : Ratto

Valore : 2 mg/kg

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Percolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione : LC 50 (sostanza pura)

Durata : 96 h

Specie per il test : *Pimephales promelas*

Valore : 16,4 mg/L

Edizione 12 – Versione 0 – Emissione: 17 Febbraio 2016

pag. 10 di 15

Specificazione : NOEC (sostanza pura)
Durata : 96 h
Specie per il test : *Pimephales promelas*
Valore : 4,3 mg/L

Specificazione : EC 50 (sostanza pura)
Durata : 48 h, acqua dolce – prova semistatica
Specie per il test : *Daphnia pulex*
Valore : 2,4 mg/L

Specificazione : NOEC (sostanza pura)
Durata : 48 h, acqua dolce – prova semistatica
Specie per il test : *Daphnia pulex*
Valore : 1 mg/L

Specificazione : NOEC (sostanza pura)
Durata : 21 giorni
Specie per il test : *Daphnia magna*
Valore : 0,63 mg/L

Specificazione : EC 50 (sostanza pura)
Durata : 72 h
Specie per il test : *Skeletonema costatum*
Valore : 2,6 mg/L

Specificazione : NOEC (sostanza pura)
Durata : 72 h
Specie per il test : *Skeletonema costatum*
Valore : 0,63 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

Altamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nulla

12.4 Mobilità nel suolo

Molto elevata

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT / vPvB

Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

Smaltimento prodotto/imballaggio

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o miscele pericolose avranno lo stesso trattamento dei prodotti

Trattamento rifiuti

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono rifiuti speciali

Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalle Leggi interne di ogni Paese, per cui in ogni caso si devono contattare le Autorità competenti, oppure le imprese legalmente autorizzate all'eliminazione di tali rifiuti

Smaltimento attraverso le acque reflue

Non immettere il prodotto nella rete fognaria

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Riciclare se possibile, altrimenti rivolgersi ad aziende autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti industriali

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.1 Numero ONU

UN 2014

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID

PEROSSIDO D'IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno

ICAO / IATA, IMO / IMDG

HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION with not less than 20% but not more than 60% hydrogen peroxide

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR / RID



Classe

Etichetta

IMO / IMDG, ICAO / IATA

5.1 Materie comburenti

5.1 (8)



Class

Label

14.4 Gruppo di imballaggio

RID, IMDG, IATA

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ RID

Quantità limitate

: 1 L

Numero Kemler

: 58

IMO / IMDG

Emergency schedules

: F-H, S-Q

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

1. D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
2. D.Lgs. 81/2008 (testo unico sicurezza sul lavoro)
3. D. M. Lavoro 26/2/2004 (limiti di esposizione professionali)

4. D.M. 3/4/2007 (attuazione della direttiva n.2006/8/CE)
5. Normativa Seveso (D.Lgs. 105/2015): nessuna categoria
6. D.L. 3/4/2006 n.152 (norme in materia ambientale)
7. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
8. Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
9. Regolamento (CE) n. 453/2010 (Allegato 1)
10. Regolamento UE sui biocidi n. 528/2012 (BPR): prodotto biocida, registrato dal produttore (Article 95 List)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata; si faccia riferimento agli scenari espositivi

SEZIONE 16: Altre informazioni

Scheda di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento (CE) 453/2010

Testo completo delle frasi H di cui alla sezione 3

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

H302 Nocivo se ingerito

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H332 Nocivo se inalato

H335 Può irritare le vie respiratorie

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Bibliografia generale

1. Direttiva 1999/45/CE e ss.mm.ii.
2. Direttiva 67/548/CEE e ss.mm.ii.
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e ss.mm.ii.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e ss.mm.ii.
5. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo e ss.mm.ii.
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. Sito Web Agenzia ECHA
13. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network
14. SAX's dangerous properties of industrial materials - eight edition
15. CCNL - Allegato 1
16. Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda

ACGIH	: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR / RID	: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS	: Chemical Abstract Service
CLP	: Regolamento (CE) 1272/2008
DNEL	: Livello derivato senza effetto
EC 50	: Half maximal effective concentration
EINECS	: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
GHS	: Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici
IATA / ICAO	: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG / IMO	: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	: International Maritime Organization
LC 50	: Concentrazione letale 50%
LD 50	: Dose letale 50%
LOAEL	: Lowest Observed Adverse Effect Levels
N.A.	: Non Applicabile
N.D.	: Non Disponibile
NOAEL	: No Observed Adverse Effect Level
NOEC	: No Observed Effect Concentration
Numero EC	: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
Numero INDEX	: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
OCSE	: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OECD	: Organization for Economic Co-operation and Development
OEL	: Livello di Esposizione Occupazionale
PBT	: Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo il REACH
PEL	: Livello prevedibile di esposizione
PNEC	: Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	: Regolamento (CE) 1907/2006
RID	: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	: Valore limite di soglia
TLV CEILING	: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL	: Limite di esposizione a breve termine

TWA	: Limite di esposizione medio pesato
VLEP	: Valore Limite Esposizione Professionale
VOC	: Composto organico volatile
vPvB	: Molto persistente e molto bioaccumulabili secondo REACH

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Sezioni modificate rispetto all'ultima edizione. 1.5